**SABATO 21 MAGGIO – QUINTA SETTIMANA DI PASQUA [C]**

**Se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi; se hanno osservato la mia parola, osserveranno anche la vostra. Ma faranno a voi tutto questo a causa del mio nome, perché non conoscono colui che mi ha mandato**

**Il Signore, il Dio vivo e vero, il Creatore del cielo e della terra, è la sorgente di ogni verità, la fonte di ogni luce. Luce e verità sono state scritte nella natura di ogni uomo. Non solo. Sono state anche rivelate fin dal primo giorno del suo esistere. Quando una persona si separa dal suo Dio, Signore, Creatore, all’istante rinnega anche la verità e la luce che vengono da Lui per creazione e per rivelazione. Separato dalla luce e dalla verità, può disinteressarsi sia della luce che della verità e vivere una esistenza di indifferenza verso Dio, oppure la separazione può trasformarsi in opposizione, in contrasto, in volontà di distruggere tutto ciò che viene da Dio e anche coloro che visibilmente e udibilmente attraverso la loro parola e le loro opere ricordano il Signore.**

**L’Apostolo Giovanni scrive nella sua Prima Lettera che chi non conosce Dio non può conoscere i discepoli di Gesù e chi non ascolta Dio neanche i suoi inviati mai ascolterà: “Carissimi, non prestate fede ad ogni spirito, ma mettete alla prova gli spiriti, per saggiare se provengono veramente da Dio, perché molti falsi profeti sono venuti nel mondo. In questo potete riconoscere lo Spirito di Dio: ogni spirito che riconosce Gesù Cristo venuto nella carne, è da Dio; ogni spirito che non riconosce Gesù, non è da Dio. Questo è lo spirito dell’anticristo che, come avete udito, viene, anzi è già nel mondo. Voi siete da Dio, figlioli, e avete vinto costoro, perché colui che è in voi è più grande di colui che è nel mondo. Essi sono del mondo, perciò insegnano cose del mondo e il mondo li ascolta. Noi siamo da Dio: chi conosce Dio ascolta noi; chi non è da Dio non ci ascolta. Da questo noi distinguiamo lo spirito della verità e lo spirito dell’errore (1GV 4,1-6). Non può una persona odiare Dio e amare coloro che glielo ricordano sia visibilmente che udibilmente.**

**Oggi il mondo si sta allontanando dal suo Signore e Creatore con una velocità così grande che mai è stata conosciuta nei secoli passati. A cosa conduce questo allontanamento? A sradicare dalla natura umana e anche dalla storia tutto ciò che in qualche modo fa riferimento a Dio. Poiché tutto ciò che è vita dell’uomo sulla terra fa in qualche modo riferimento a Dio, ogni momento della vita e ogni suo elemento dovrà essere separato dalla sua origine soprannaturale. L’uomo vuole essere il solo signore del suo corpo e della sua vita. Non vuole avere un Signore sopra di lui. Le conseguenze di questa dichiarazione di totale autonomia stanno portando alla negazione di ogni principio morale, etico. Scompare l’etica antica. Nasce la nuova etica. In cosa consiste questa nuova etica? Nella costituzione della volontà dell’uomo come unico principio dell’agire morale. È l’uomo che deve decidere ciò che è bene e ciò che è male, ciò che è giusto e ciò che è ingiusto, senza più alcun riferimento ad una Entità superiore dalla quale dipendere. Non solo. Si sta giungendo a dichiarare anche il passato frutto di cultura e di volontà dell’uomo. Questo frutto se è stato utile per ieri non è più utile per oggi. Questo pensiero oggi si sta introducendo anche nella Chiesa ed abbraccia ogni aspetto della sua vita. Non è più per sacramento che si opera, ma per volontà. Questo significa che ben presto vi sarà uno scardinamento da tutta la dottrina della fede e ognuno si farà o dalla sua volontà o dalla volontà di un altro. Dalla Chiesa mistero teandrico si passerà ad una Chiesa concepita sul modello delle altre società dove tutto si compie per volontà e per mandato statutario.**

**LEGGIAMO IL TESTO DI Gv 15,18-21**

**Se il mondo vi odia, sappiate che prima di voi ha odiato me. Se foste del mondo, il mondo amerebbe ciò che è suo; poiché invece non siete del mondo, ma vi ho scelti io dal mondo, per questo il mondo vi odia. Ricordatevi della parola che io vi ho detto: “Un servo non è più grande del suo padrone”. Se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi; se hanno osservato la mia parola, osserveranno anche la vostra. Ma faranno a voi tutto questo a causa del mio nome, perché non conoscono colui che mi ha mandato.**

**C’è possibilità che si conservi la Chiesa nel suo mistero teandrico, mistero secondo il quale tutto è per nuova creazione e per conformazione a Cristo attraverso i sacramenti della salvezza? Attualmente la deriva sembra inarrestabile. Si sta avanzando con rapidità vertiginosa verso la demisterizzazione e desacralizzazione degli stessi ministeri. Non mancherà poco e si scriveranno nuove leggi e nuove norme che aboliranno tutto il soprannaturale e si innalzerà una Chiesa dalla quale ogni riferimento a Cristo, al Padre e allo Spirito Santo scompariranno. Si cadrà nello stesso peccato che commisero i figli d’Israele quando dissero a Dio che essi volevano un re per essere in tutto simili agli altri popoli della terra. Noi vogliamo una Chiesa che sia in tutto simile alle altre società esistenti sulla terra, società dove tutto è dall’uomo e dalla sua volontà e nulla è più da Dio e dalla conformazione e configurazione sacramentale a Cristo Signore. Sarà questa un Chiesa assai triste e una assai triste Chiesa. Una Chiesa non più finalizzata alla formazione del corpo di Cristo, ma solo alla conservazione di se stessa come struttura della terra e non più del cielo. La Madre di Dio vegli perché questo mai accada. Sia Lei a impedire che le porte degli inferi prevalgano.**